



*Il Presidente*

Al Ministro dell'Università e della Ricerca

Prof. Gaetano Manfredi

E, p. c.

Al Presidente del CUN

Al Presidente del CNSU

Egregio Ministro,

in Relazione al programma del Ministero dell'Università e della Ricerca, sottoposto al parere della CRUI e finalizzato a preparare il sistema universitario alla programmazione delle attività dei nostri Atenei nei prossimi mesi, nel rispetto della loro autonomia nella gestione dell'attività didattica e di ricerca, si ritiene lo schema organico di azioni proposte condivisibile nella sua globalità e completezza, adeguato a garantire le attività universitarie e ad affrontare le esigenze di prevenzione dei rischi.

L'attuazione del programma richiederà un importante sforzo organizzativo e le risorse necessarie per l'attuazione delle articolate cinque azioni prioritarie.

Relativamente al programma si segnalano i seguenti punti di attenzione:

- **Requisiti di sicurezza:** È necessario avere chiare, ufficiali e specifiche indicazioni legate ai requisiti minimi in termini di distanziamento, di densità, di sanificazione, di accessibilità alle strutture, di servizi alla residenzialità e di dispositivi di protezione individuale al fine di garantire la sicurezza di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo.
- **Esami/Lauree in modalità blended in fase 2:** Serve grande attenzione nella fase 2 nell'attivare modalità miste per gli esami e le lauree. Se questa opportunità da un lato può rendere più agevole il completamento della sessione estiva ed avviare l'auspicato ritorno alla normale operatività, dall'altro può garantire la possibilità degli studenti di partecipazione a distanza senza creare pertanto difficoltà alle misure per il contenimento del contagio. Si suggerisce quindi di permettere la possibilità di attivare esami in presenza e/o a distanza, differenziata in funzione delle dinamiche della situazione epidemiologica a livello territoriale e delle caratteristiche della popolazione universitaria e del loro ritorno in sicurezza alle sedi ed alle strutture universitarie.
- **Didattica in modalità blended in fase 3:** Per quanto concerne la fase 3, la CRUI conferma e sottolinea con forza il valore formativo della didattica in presenza. Condivide però l'obiettivo di ipotizzare modalità miste di erogazione della didattica al fine di rendere possibile la fruizione dei servizi a studenti internazionali e a pendolari che non riusciranno a raggiungere la sede per disposizioni legate al contagio. Inoltre, la fruizione a distanza di parte delle attività didattiche renderà più agevole il mantenimento del distanziamento sociale finché la situazione epidemiologica lo renderà necessario.

./.

- **Risorse economiche:** Il piano di erogazione dei contenuti didattici con strumenti multimediali e la messa in sicurezza delle attività in presenza richiederà risorse economiche per gli allestimenti delle aule, l'eventuale reperimento di nuove strutture rese necessarie per far fronte alla diminuzione della densità in aula, il potenziamento delle infrastrutture digitali, gli acquisti di materiale per la sanificazione e la protezione individuale nonché il reclutamento di personale con specifiche competenze. Si tratta di fatto di predisporre un intervento urgente di diritto allo studio per l'attuazione di tale piano straordinario per le Università.
- **Rilassamento di vincoli amministrativi:** Serve un intervento strutturale per rilassare i vincoli amministrativi: l'eliminazione dei tetti su spese legate al lockdown e conseguenti allo stato di emergenza (costi legati alla sicurezza, alla digitalizzazione, alla didattica on line, etc.), la flessibilità su reclutamento a tempo determinato per il personale a supporto della didattica a distanza, la revisione delle regole sul fabbisogno 2020, la necessità che le procedure di controllo e rendicontazione, sia degli organi interni (collegio dei revisori) che di quelli esterni (es. auditor di progetto) vengano adeguate alla dematerializzazione dei processi amministrativi.
- **Tirocini e laboratori obbligatori:** Pur condividendo la volontà di un rientro alla normalità, in fase 2 sarà necessaria la massima flessibilità su Tirocini curricolari ed extracurricolari, tirocini delle professioni sanitarie e tirocini professionalizzanti e sui Laboratori obbligatori, per tenere conto delle peculiarità territoriali legate al contagio. Rimangono valide quindi le stesse considerazioni fatte per gli esami in modalità Blended in fase 2.

Per la definizione del cronoprogramma sintetico di cui alla lettera del 14 aprile 2020, prot. 424, rispetto agli esempi presentati, si segnala inoltre che la fase di orientamento è continua durante tutto l'anno, che sono necessarie indicazioni circa la fruizione delle biblioteche, gli esami di stato e i test di ammissione.

L'assemblea della CRUI si riunirà giovedì 23 aprile; all'Ordine del Giorno un approfondimento sulle prossime fasi da cui potranno emergere ulteriori spunti che potranno fornire contributi in fase di definizione dello schema finale.

Si segnala infine che la CRUI sta elaborando una strategia comune di promozione del sistema universitario italiano all'estero, al fine di non perdere in termini di attrattività rispetto agli studenti stranieri, contribuendo così ad un'azione più generale di promozione dell'Italia e della qualità della formazione nel nostro Paese.

Cordiali saluti.



Ferruccio Resta